



Borgomanero 1 Settembre

**Al personale della scuola
Agli
OO.CC. Alle famiglie
degli studenti
Al Sito Web e all'albo ON LINE**

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO

PIANO DI RIENTRO A SCUOLA IN SICUREZZA

A.S.2020/21

La necessaria ripresa delle attività scolastiche deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali all'istruzione e alla salute.(omissis)

*È indispensabile ricordare che oltre alle misure di prevenzione collettive e individuali da mettere in atto nel contesto scolastico c'è bisogno di **una collaborazione attiva di studenti e famiglie** che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una **responsabilità condivisa e collettiva**, nella consapevolezza che la riapertura delle scuole potrebbe comportare il rischio di nuovi contagi. L'esigenza sociale di riapertura delle scuole e costituzionale di diritto allo studio chiamano pertanto ad una corresponsabilità di fronte ad un rischio accettabile ma non completamente azzerato. (Dal "Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico" del CTS 28-05-2020)*

"Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione, che seguano la logica della precauzione ed attuino le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Si stabilisce che: - ogni istituto scolastico dà attuazione delle indicazioni fornite dal CTS per il settore scolastico e delle linee guida stabilite a livello nazionale, secondo le specificità e le singole esigenze connesse alla peculiarità del territorio e dell'organizzazione delle attività, al fine di tutelare la salute delle persone presenti all'interno degli istituti e garantire la salubrità degli ambienti; - il Dirigente scolastico (che esercita le funzioni di datore di lavoro nelle scuole statali, ovvero, per le scuole paritarie, il Datore di lavoro), per prevenire la diffusione del Virus, è tenuto a informare attraverso una un'apposita comunicazione rivolta a tutto il personale, gli studenti e le famiglie degli alunni sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola;..."(Dal Protocollo di intesa n°87 del 6/08/20)



Per minimizzare il rischio di contagio da COVID-19, in considerazione della necessità di tutelare la salute come diritto della persona costituzionalmente garantito e la sicurezza dei lavoratori, come stabilito dal D.Lgs.81/2008 fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art.32 della Costituzione ;

VISTO l'art.25 del D.Lgs 165/01;

VISTO il D.lgs 81/08 art.17 e 18 ;

VISTO l'art.13 del DPR 62/13;

VISTO l'art.396, com.2,lett.l), del D.Lgs.297/94 per il quale al personale direttivo spetta l'assunzione dei provvedimenti di emergenza e di quelli richiesti per garantire la sicurezza della scuola;

VISTA circolare INAIL 22 del 20 Maggio 2020

VISTO il D.M. 18/12/1975 prevede che le aule siano di altezza non minore a tre metri e che il rapporto alunni superficie sia di 1.80 mq/ alunno nelle scuole materne, elementari ,medie ;

VISTO l'art.231del D.L.34 /20

VISTO IL "PIANO SCUOLA 2020/21" PROT.0039 DEL 26/06/2020

VISTA la NOTA USR Piemonte prot.6136 del 01/07/20

CONSIDERATA la situazione di emergenza sanitaria venutasi a creare a livello nazionale;

CONSIDERATO il fine di tutelare la salute dei lavoratori e degli utenti che usufruiscono dei servizi erogati dall'I.C. C. Rebora;

CONSIDERATA la necessità di ridurre le possibilità di "assembramento sociale", di regolare e regolamentare i flussi di percorrenza in entrata ed in uscita;

RITENUTO di dover dare attuazione per ciò che riguarda l'Istituzione Scolastica "Clemente Rebora " a nuove disposizioni per il contenimento dell'emergenza sulla diffusione del Codiv-19 in considerazione della riapertura della scuola in situazioni di sicurezza che garantiscano il distanziamento sociale ;

TENUTO CONTO che Il Ministero dell'Istruzione ha fissato le regole alle quali il Dirigente Scolastico, nella fase di organizzazione delle classi, deve attenersi tale che le classi in cui ci sono degli alunni diversamente abili non possono superare il limite di 20, a patto che questa necessità sia motivata in base alle esigenze formative degli allievi disabili.

Se non ci sono alunni disabili, invece, il Dirigente Scolastico deve attenersi ai seguenti limiti:

- scuola secondaria di II grado: minimo 27, massimo 30 alunni per classe.

Tuttavia il Dirigente Scolastico può incrementare o ridurre il numero di alunni per classe del 10% oltre il limite consentito.

TENUTO CONTO che il D.M. 18/12/1975 prevede che le aule siano di altezza non minore a tre metri e che il rapporto alunni superficie sia di 1,96 mq/ alunno nelle scuole superiori, senza tener conto degli arredi (es. cattedra e armadi).

PRESO ATTO delle dimensioni di ciascuna aula opportunamente numerata come da planimetrie allegate per ciascun plesso dell'Istituto;

EFFETTUATA la mappatura degli edifici scolastici per avere contezza degli spazi (aule, laboratori, palestre, cortili, corridoi, ecc.);

INDIVIDUATO il numero di persone per ogni spazio in modo da garantire il distanziamento sociale nel rispetto del parametro di un metro dalle rime buccali degli alunni;



PIANIFICATO modi e tempi della didattica in presenza garantendo la sicurezza degli alunni e del personale;

ORGANIZZATO gli ingressi e le uscite degli alunni con o senza servizio di trasporto;

VERIFICATA l'entità delle risorse esterne di supporto alla scuola (assistenti per la disabilità, educatori..)

VERIFICATA la presenza e la fruibilità di spazi esterni parchi, strutture comunali, biblioteche, ludoteche, musei ecc. per una didattica diffusa;

VERIFICATI gli spazi degli uffici scolastici e degli arredi per garantire la sicurezza sanitaria del personale;

ORGANIZZATE le risorse per pulizia e le modalità per la sanificazione degli ambienti

ACQUISITE le dotazioni di DPI per tutto il personale scolastico.

PREMESSO che si è proceduto ad acquisire le planimetrie di tutti gli edifici scolastici dell'Istituto Da Vinci;

TENUTO CONTO delle dimensioni di ciascuna aula opportunamente numerate come da planimetrie allegate e nelle quali si è provveduto ad apporre apposita segnaletica a pavimenti che indica:

1. posizionamento dei banchi che non può essere modificato in quanto garanzia del distanziamento delle rime buccali;
2. percorsi unidirezionali per gli spostamenti in ingresso ed in uscita ;
3. postazioni igienizzanti dislocate nei corridoi del plesso e/o nelle aule;
4. corridoio di 2mt di pertinenza della lavagna e della cattedra ;
5. cartellonistica che indica l'obbligo di frequente areazione dei locali, in special modo al cambio dell'ora;
6. cartellonistica che indica in ciascun cambio dell'ora l'obbligo di igienizzazione della cattedra;

Per i motivi innanzi indicati che si intendono integralmente riportati e trascritti:

DISPONE

LA SEGUENTE ORGANIZZAZIONE/PROCEDURE DI SICUREZZA DEI PLESSI E DELLE AULE RISPETTO ALLA CAPIENZA E LE FINALITA' DI UTILIZZO DELLE STESSE

DIRETTIVE GENERALI

1)INFORMAZIONE E FORMAZIONE

La scuola informa attraverso i mezzi di **INFORMAZIONE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE** (Sito ufficiale, Registro Elettronico, e mailing list tutti i lavoratori , le famiglie e chiunque entri nei locali scolastici circa le disposizioni di sicurezza,anche consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi manifesti e incografiche informative.

In particolare, le informazioni riguardano:

1. l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;



2. la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere a scuola e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);
3. l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso a scuola (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
4. l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
5. l'obbligo, in caso di pregressa positività al virus, di informare il Datore di Lavoro e il Medico Competente prima della ripresa del lavoro e di presentare il "certificato di avvenuta negativizzazione del tampone".

Per il personale scolastico si precisa che il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità).

INFORMAZIONI SUL PROTOCOLLO PER ALUNNI E GENITORI

1. Le norme comportamentali saranno rese note tramite circolare e pubblicazione del presente PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO sul sito istituzionale e il registro elettronico dell'Istituto.
2. **E' richiesta la collaborazione dei genitori a inviare tempestiva comunicazione di eventuali assenze per motivi sanitari in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe.**
3. **Al fine di perseguire il benessere organizzativo all'interno dell'Istituto si è proceduto a modificare ed integrare il Patto Educativo di corresponsabilità .**

SUPPORTO PSICOLOGICO

L'istituto continuerà a fornire il servizio di supporto psicologico per fronteggiare situazioni di stress emotivo attraverso l'attivazione anche per l'a.s.2020/21 dello SPORTELLO di ASCOLTO .

2)PULIZIA E SANIFICAZIONE

Definizioni:

· **Pulizia:** consiste nella rimozione di polvere, residui, sporcizia dalle superfici, è realizzata con detergenti e mezzi meccanici e rimuove anche parte di contaminanti patogeni;

· **Igienizzazione:** consiste nella pulizia a fondo con sostanze in grado di rimuovere o ridurre gli agenti patogeni su oggetti e superfici. Le sostanze igienizzanti (es. ipoclorito di sodio o candeggina o alcol) sono attive nei confronti degli agenti patogeni, ma non sono considerate disinfettanti in quanto non autorizzati dal Ministero della Salute come presidi medico chirurgici.



• **Disinfezione:** è il procedimento che con l'utilizzo di sostanze disinfettanti riduce la presenza di agenti patogeni, distruggendone o inattivandone in una quota rilevante ma non assoluta (si parlerebbe in tal caso di sterilizzazione).

• **Sanificazione:** è l'intervento globalmente necessario per rendere sano un ambiente, che comprende le fasi di pulizia, igienizzazione e/o disinfezione, e di miglioramento delle condizioni ambientali (microclima: temperatura, l'umidità e ventilazione).

Il termine sanificazione quindi comprende le attività di pulizia ordinaria con acqua e detergente alla quale segue un trattamento di decontaminazione (igienizzazione e/o disinfezione). La sanificazione può essere necessaria per decontaminare interi ambienti, richiedendo quindi attrezzature specifiche per la diffusione dei principi attivi e competenze professionali, oppure aree o superfici circoscritte, dove gli interventi sono alla portata anche di soggetti non professionali. La sanificazione interviene riducendo o abbattendo i microrganismi patogeni nell'immediato, ma la sua efficacia non dura nel tempo. Sono importanti pertanto gli interventi di pulizia e igienizzazione frequenti, anche se più circoscritti alle superfici di più frequente contatto.

Modalità di pulizia e sanificazione di ambienti non sanitari estratto dalla Circolare Ministeriale 5443 del 22 febbraio 2020:

"In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia.

Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito

di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio.)"

Per le operazioni suddette si devono utilizzare prodotti già pronti idonei allo scopo. In caso di indisponibilità sul mercato è possibile tuttavia ottenere delle specifiche soluzioni disinfettanti, sempre ponendo particolare attenzione alle indicazioni della relativa scheda di sicurezza.

La scuola assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.



Come riportato dai protocolli al momento disponibili, per i locali attualmente utilizzati è posta particolare attenzione alla sanificazione frequente delle parti più soggette al contatto come, ad esempio: maniglie, pulsanti, corrimano scale, scrivanie, tastiere, mouse, schermi touch, banchi (in caso d'uso) ecc.

Si rimanda all'allegato 1 e alla direttiva specifica al DSGA a.s.2020/21.

3) IGIENE PERSONALE

1. È obbligatorio che le persone presenti a scuola adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per la distanza interpersonale e per le mani.
2. La scuola mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani.
3. È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.
4. I detergenti per le mani di cui sopra devono essere accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.
5. E' fondamentale l'igiene delle mani in tutte le seguenti situazioni:
 - a) Ingresso edificio scolastico per personale e utenti vari
 - b) Ingresso aule
 - c) Ingresso laboratori, mensa, spogliatoi e palestra
 - d) Ingresso uffici
 - e) Prima di accedere agli spazi esterni e al rientro
 - f) Prima e dopo l'utilizzo dei servizi igienici
 - g) Prima dell'utilizzo dei distributori di bevande e alimenti e/o consumo merenda

4) RICAMBIO D'ARIA

Tutti gli ambienti devono essere areati il più possibile, in particolare:

1. Occorre prevedere un ricambio d'aria di 5 minuti con apertura di tutte le finestre (aule, mensa, laboratori, uffici, spazi comuni) almeno ogni unità oraria e durante gli intervalli.
2. Le finestre dei bagni devono rimanere aperte per garantire un'adeguata areazione.
3. Garantire un ricambio d'aria continuo sia negli spogliatoi che nella palestra.

5) DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente protocollo è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, per questi motivi:

1. Tutto il personale deve indossare la mascherina chirurgica per qualsiasi spostamento, negli spazi comuni e nei servizi igienici e ogniqualvolta il metro di distanza non sia garantito.
2. Gli studenti devono indossare la mascherina personale negli spazi esterni adiacenti le pertinenze scolastiche, durante tutti gli spostamenti, gli intervalli, nei servizi igienici, spogliatoi e ogniqualvolta il metro di distanza non sia garantito.
3. I manutentori/visitatori esterni devono indossare la mascherina personale per tutto il tempo di permanenza nell'edificio scolastico.

4. Gli insegnanti di sostegno che affiancano studenti con patologie gravi per i quali c'è necessità di contenimento fisico dello studente o necessità di igiene di secrezioni, devono indossare mascherina FFP2, visiera protettiva, camice monouso e guanti.
5. Gli insegnanti di sostegno che affiancano studenti con patologie meno gravi, nel momento in cui non viene garantito il distanziamento di 2 metri e devono rimanere a fianco dello studente, devono indossare mascherina FFP2;
6. Gli addetti primo soccorso/misurazione della temperatura, all'atto dell'intervento, devono indossare mascherina FFP2, visiera protettiva, camice monouso e guanti.
7. Gli addetti antincendio, durante le procedure di evacuazione, devono indossare mascherina chirurgica.
8. I docenti ed assistenti tecnici di laboratorio mascherina chirurgica / FFP2 e occhiali protettivi da valutare a seconda delle attività svolte in affiancamento allo studente

6) GESTIONE SPAZI COMUNI

ACCESSO

1. L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.
2. Per favorire il mantenimento della distanza di sicurezza interpersonale si valuterà l'introduzione di turnazione di accesso ai locali da parte dei lavoratori.
3. Gli spostamenti all'interno della scuola devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni.

MODALITA' DI ACCESSO DELL'UTENZA E DEI FORNITORI

1. Sarà incentivato l'espletamento di pratiche amministrative in modalità telematica, con l'inoltro delle richieste e mezzo mail.
2. Si procederà ad una limitazione degli accessi in presenza ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
3. Si procederà ad una regolare registrazione, in apposito registro, dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
4. Per l'accesso di lavoratori di altre attività esterne sono individuate modalità, percorsi di transito e entrata/uscita e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale della scuola.
5. Per i fornitori, per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.
6. L'accesso ai visitatori è interdetto; qualora fosse necessario per attività indifferibili (ad es. l'accesso ai genitori degli alunni per la riconsegna dei pc e dei tablet in comodato d'uso) l'ingresso sarà limitato all'atrio della scuola per poter consegnare il pc/tablet e firmare il modulo apposito e dovrà avvenire con il mantenimento delle distanze interpersonali e con l'utilizzo di idonei dispositivi di protezione (mascherine) da parte di tutti.



7. Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei locali scolastici.

RIUNIONI

Lo svolgimento delle riunioni degli organi collegiali sarà incentivato in modalità a distanza fino alla fine dell'anno scolastico 2020-2021, anche attraverso la stesura di un apposito regolamento.

Fermo restando che le suddette riunioni possono essere svolte in presenza sulla base della possibilità di garantire il distanziamento fisico e, di conseguenza, la sicurezza del personale convocato.

PALESTRE

Fatto salvo il regolamento di utilizzo delle palestre a cui si rimanda integralmente è opportuno che :

1. Gli insegnanti di scienze motorie prediligano ed individuino attività che non richiedano promiscuità ed igienizzazione delle attrezzature.
2. Favoriscano l'attività motoria all'aperto privilegiando attività fisiche individuali che permettano il distanziamento interpersonale di almeno 2 metri.
3. In base al numero e alla superficie delle palestre, valutare se è possibile contenere due mezze classi, una classe intera, o due classi intere, fermo restando il principio di aereazione dei locali. Occorre considerare i movimenti dei presenti.
4. Valutare il numero massimo di persone che possono accedere simultaneamente agli spogliatoi.
5. In caso di utilizzo della palestra da parte di enti/società esterne, saranno definite le modalità di igienizzazione dei locali e delle attrezzature a cura delle società stesse al termine delle loro attività.

PALESTRE - GESTIONE DEGLI SPOGLIATOI

E' necessario regolamentare l'utilizzo degli spogliatoi e della palestra assicurando:

1. Che gli studenti portino il necessario per il cambio in una sacca per evitare il contatto con gli indumenti degli altri.
2. Che all'interno degli spogliatoi sia sempre rispettata la distanza di 1 metro da bocca a bocca.
3. Che venga controllato il flusso di accesso ed uscita da spogliatoi e palestra.

LABORATORI

LABORATORIO DI INFORMATICA E LINGUISTICO

Fatto salvo i regolamenti di utilizzo dei laboratori a cui si rimanda integralmente è opportuno :

1. Garantire un distanziamento di almeno 1 metro da bocca a bocca.
2. Ogni studente deve utilizzare le proprie cuffie.
3. Al termine delle attività il personale ATA procederà alla pulizia dei locali.

LABORATORIO CON POSTAZIONI ATTREZZATE (CHIMICO, MECCANICO, FISICA, ELETTRONICA /ELETTROTECNICA)



Per i laboratori e le aule attrezzate non è quasi mai possibile modificare il layout dei banchi o delle postazioni di lavoro, a causa dei vincoli imposti dalla posizione rigida di gran parte delle macchine e/o attrezzature e dei cablaggi tecnici (elettrici, pneumatici, gas, ecc.). Per tale motivo il principio del *distanziamento fisico* può essere rispettato solo valutando, caso per caso, il **numero massimo di allievi** che possono operare con continuità ad almeno 1 m di distanza l'uno dall'altro e considerando, sempre caso per caso, la possibilità che il personale (docente, ITP e tecnico di laboratorio) possa mantenere almeno 2 m di distanza dall'allievo più vicino, stando nella sua postazione fissa. Anche l'area dinamica di passaggio e di interazione all'interno del laboratorio dovrà avere una superficie adeguata tale da garantire comunque e in ogni caso il distanziamento di almeno 1 metro, anche in considerazione dello spazio di movimento. Il personale può spostarsi, muoversi tra le postazioni di lavoro e avvicinarsi agli allievi solo se indossa la mascherina chirurgica (così come gli allievi stessi) e toccare le stesse superfici solo dopo aver disinfettato le mani.

Qualora l'analisi degli spazi a disposizione, in relazione al necessario *distanziamento fisico*, conduca a dover dividere la classe (o le classi che si turnano), si suggerisce (anche per ragioni di funzionalità didattica) di suddividerla in due gruppi di egual numero e di sfruttare, laddove possibile, la compresenza, con metà classe in laboratorio e l'altra metà in aula. In questo caso la valutazione dei rischi del laboratorio dovrà stabilire la necessità o meno della presenza del tecnico di laboratorio in affiancamento dell'ITP per la gestione in sicurezza delle esercitazioni pratiche.

Nella pianificazione del curriculum e nella conseguente organizzazione delle attività ad esso correlate, le scuole secondarie di II grado hanno facoltà di collocare, ove possibile, le attività che prevedano l'utilizzo dei laboratori di indirizzo nella prima parte dell'anno scolastico, anche in forma di aggregazione per ambiti disciplinari, adottando ogni soluzione che consenta di realizzare l'integrazione o il consolidamento degli apprendimenti tecnico pratici non svolti nell'a.s. 2019-2020 a causa della sospensione delle attività didattiche in presenza.

1. Valutare l'efficacia della ventilazione naturale dell'ambiente, che in alcuni laboratori potrebbe essere fortemente limitata dalla posizione delle finestre e/o dalla collocazione e dimensioni delle macchine e/o attrezzature; nei casi di strutturale, scarsa ventilazione naturale, si può valutare l'opportunità di mettere in opera sistemi meccanici che favoriscano il ricambio forzato dell'aria.
2. Verificare la dotazione di impianto aeraulico di riscaldamento e/o raffrescamento e la sanificazione dello stesso, a cura di una ditta specializzata ed autorizzata. L'Ente locale proprietario dell'edificio scolastico deve assicurare l'attuazione del programma di manutenzione periodica di eventuali impianti di riscaldamento o rinfrescamento aeraulici presenti in Istituto, nonché la pulizia o sostituzione dei relativi filtri e la sanificazione dei condotti, a cura di ditte specializzate ed autorizzate. Nel dubbio della possibilità di stazionamento di virus attivi negli ambienti e onde evitare il rischio di diffusione di "droplet", è interdetto l'uso di stufette ad aria e ventilatori.
3. In caso di postazioni di lavoro non fisse (ad esempio allievi che operano in piedi, di fronte a banconi, pannelli attrezzati, ecc.), delimitare degli spazi di movimento degli allievi con opportune segnalazioni a pavimento per il necessario mantenimento del distanziamento di almeno 1 m tra un allievo e un altro.
4. Organizzare l'attività di laboratorio in modo da consentire allo studente di provvedere negli ultimi 5 minuti



alla disinfezione della propria postazione di lavoro.

5. Non consentire l'uso promiscuo di camici, guanti e occhiali di sicurezza: l'allievo dovrà indossare DPI personali e portare a casa il camice al termine della lezione.

SALA PROFESSORI

I docenti utilizzeranno la loro aula solo il tempo necessario per il deposito di verifiche all'interno dei cassetti o di materiale che non possa essere trasportato altrove. Giacche, libri devono essere portate con sé durante gli spostamenti.

Si incoraggia l'uso delle versioni dei libri di testo digitali per i docenti.

Qualora si renda necessaria la sosta nell'aula professori dovrà essere garantito il distanziamento di un metro.

AULA MAGNA - AUDITORIUM

Tenuto conto del posizionamento delle sedute e della presenza di gradoni :

1. Sarà garantito il distanziamento di un metro con apposita segnaletica per le postazioni sedute.

ASCENSORI

1. L'uso dell'ascensore è consentito limitatamente a una persona alla volta; nel caso in cui sia necessario accompagnare in ascensore una persona o un bambino può essere presente solo un accompagnatore.

SPOSTAMENTI INTERNI

1. L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.
2. Per favorire il mantenimento della distanza di sicurezza interpersonale si valuterà l'introduzione di turnazione di accesso ai locali da parte dei lavoratori.
3. Gli spostamenti all'interno della scuola devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni.
4. Per raggiungere il luogo di lavoro, si raccomanda ai lavoratori di fruire di sistemi di trasporto individuale o organizzare viaggi con colleghi previo uso di mascherina e distanziamento interno al veicolo.

GESTIONE AULA/LAYOUT AULA

In ciascuna aula sono stati posizionati i banchi garantendo al contempo, sia i parametri di metro quadro per alunni in base alle dimensioni di ciascuna aula opportunamente rilevate, sia un distanziamento minimo di 1 metro da bocca a bocca tra gli studenti secondo le ultime indicazioni del documento tecnico del CTS; è stato assicurato uno spazio interattivo di larghezza di 2 metri lineari entro i quali ci sarà la cattedra/lavagna e prevedere un distanziamento di 2 metri tra l'insegnante alla cattedra e il primo banco.



PROCEDURA PER L'USO PROMISCOUO DI ATTREZZATURE (LIM, LAVAGNA, PC)

1. Saranno previste per ciascuna aula la disponibilità di soluzioni di materiale igienizzante(chiusi in apposito armadietto)per la pulizia degli strumenti di uso comune.
2. In caso di utilizzo di lavagne tradizionali è necessario prevedere un kit di gessi personali per ogni docente/studente, in modo da evitare l'uso promiscuo.

CURA DEL BANCO E DEL MATERIALE DI PROPRIETÀ DEGLI ALUNNI

1. **Nei sotto-banchi è fatto divieto di depositare rifiuti e fazzoletti utilizzati.**
2. Riporre libri e quaderni direttamente negli zaini al termine della lezione.
3. E' opportuno che gli studenti dispongano di gel igienizzanti personali forniti dalle famiglie per igienizzarsi le mani ogni volta che dovranno portare qualcosa al volto (ad esempio: soffiare il naso, mangiare, toccarsi gli occhi, indossare la mascherina).
4. Le giacche potranno essere collocate sullo schienale della sedia o sugli attaccapanni adeguatamente protette in un sacco(non di tessuto) o opportunamente distanziate.
5. E' vietato lasciare a scuola il materiale didattico utilizzato dagli studenti.
6. Considerare l'opportunità di non far utilizzare quaderni e/o fogli per compiti/verifiche implementando l'uso delle piattaforme già sperimentate durante la didattica a distanza (moduli google, forms...) in modo tale da ridurre al minimo ogni rischio di contagio evitando la manipolazione dei materiali cartacei.
7. Considerare l'opportunità di utilizzare un unico quaderno /quadernone ad anelli con divisori interni

USO DEI LOCALI ESTERNI ALL'ISTITUTO SCOLASTICO

Qualora le attività didattiche siano realizzate in locali esterni all'Istituto Scolastico, gli Enti locali e/o titolari della locazione, devono certificare l'idoneità, in termini di sicurezza, dei locali stessi. Con specifica convenzione devono essere definite le responsabilità delle pulizie, della sorveglianza e dei piani di sicurezza.

INTERVALLO E SPAZI ESTERNI

1. Data l'ampiezza dei locali esterni, tempo permettendo , per l' intervallo saranno prestabiliti spazi/aree all'aperto per ciascuna classe.
2. E' obbligatorio indossare la mascherina, da togliere esclusivamente per il consumo della merenda, sempre garantendo il distanziamento di almeno un metro tra ciascun alunno.
3. E' preferibile che ciascun alunno si porti la merenda da casa.

SERVIZI IGIENICI

1. Saranno stabiliti per ciascun antibagno il numero massimo di presenze contemporanee.
2. Non precludere l'utilizzo dei servizi igienici durante l'orario di lezione per ridurre il flusso durante gli intervalli.
3. Durante gli intervalli anche i docenti potranno essere coinvolti in turni di sorveglianza all'ingresso dei bagni.
4. Gli antibagni devono essere dotati di dispenser per sapone e di asciugamani di carta.



INGRESSI/ USCITE SCUOLA

1. E' organizzato in ordine di classi il deflusso in entrata ed in uscita nei plessi in funzione della disposizione delle aule/classi rispetto alle uscite.
2. Tutte le vie di accesso/uscita sono rese disponibili all'inizio e al termine dell'orario delle lezioni.
3. Durante il deflusso è obbligatorio indossare le mascherine e gli alunni dovranno procedere in maniera ordinata garantendo il distanziamento di un metro.
4. E' vietato sostare nelle pertinenze scolastiche.
5. Gli studenti che necessitano di uscita anticipata devono essere accompagnati dal personale all'esterno dell'ingresso principale e affidati al genitore o loro delegati.

PROVE DI EVACUAZIONE

1. Al fine di contenere situazioni di assembramento le prove di evacuazione saranno effettuate con una suddivisione per aree / gruppi.
2. E' opportuno che la squadra di emergenza antincendio e primo soccorso effettui esercitazioni pratiche in momenti diversi dall'evacuazione, senza il coinvolgimento delle persone occupanti l'edificio al fine di ridurre al minimo possibilità di assembramento/contagio.

SORVEGLIANZA SANITARIA, LAVORATORI E STUDENTI CONSIDERATI SOGGETTI FRAGILI

Il Medico Competente collabora con il Dirigente Scolastico e il RLS per integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19. In particolare cura la sorveglianza sanitaria dei lavoratori rispettando le misure igieniche definite.

Nel caso di soggetti considerati fragili:

1. I lavoratori portatori di patologie pregresse che possano aggravare la situazione in caso di contagio, devono rapportarsi con il Medico di famiglia e solo successivamente con il Medico competente. In funzione della gravità della situazione dovrà essere formalizzata una procedura specifica.
2. Le famiglie devono segnalare alla scuola qualsiasi problematica di salute o di altro genere dello studente, al fine di poter permettere l'organizzazione dell'attività scolastica in sicurezza. Le specifiche situazioni degli alunni in condizione di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia. Particolare attenzione va posta agli studenti che non possono indossare la mascherina.

AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO

È costituito a scuola un comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione costituito dal Servizio di Prevenzione e Protezione (Dirigente Scolastico, RSPP, Medico Competente, RLS) con l'eventuale allargamento alle rappresentanze sindacali unitarie, e al presidente del consiglio di istituto / circolo.

Il protocollo sarà aggiornato in caso di necessità o di variazione organizzative che ne richiedano l'aggiornamento.



Tutto il personale scolastico , gli alunni , le famiglie e gli utenti dell'Istituto sono tenuti all'osservanza delle disposizioni dirigenziali contenute nel presente protocollo e nei relativi allegati.

Allegati al PROTOCOLLO

- 1. PROTOCOLLO PULIZIA E SANIFICAZIONE LOCALI (PARTE INTEGRANTE DELLA DIRETTIVA SPECIFICA AL DSGA)**
- 2. GESTIONE CASO COVID E SCENARI POSSIBILI**

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Serena Acciarino
Documento firmato digitalmente
ai sensi del Dlgs 7 marzo 2005 n.82 e succ.m.i.



ALLEGATO 1

PROTOCOLLO PULIZIA E SANIFICAZIONE LOCALI (PARTE INTEGRANTE DELLA DIRETTIVA SPECIFICA AL DSGA)

Predisporre, per ciascun plesso dell'Istituto Tecnico "L. Da Vinci " un cronoprogramma e un registro regolarmente aggiornato con le attività di pulizia ed igienizzazione definite per ciascuna aula/locale.

Utilizzare i principi attivi per la pulizia ed igienizzazione suggeriti dagli Organismi nazionali:

1. pulizia dei pavimenti con i normali prodotti in uso e successiva disinfezione (decontaminazione) con ipoclorito di sodio 0,1% (ad es. diluizione 1:50 se viene utilizzata la candeggina domestica a una concentrazione iniziale del 5%)
2. pulizia dei piani di lavoro con i normali prodotti in uso e successiva disinfezione (decontaminazione) con etanolo almeno al 70%

Le suddette operazioni devono essere condotte da personale provvisto di mascherina chirurgica (eventualmente integrata da visiera o occhiali in policarbonato), guanti monouso adatti a proteggere dai prodotti utilizzati e, se disponibile, camice monouso impermeabile a maniche lunghe.

AMBIENTI

1. Alla ripresa delle attività didattiche assicurare una pulizia approfondita di tutti i locali.
2. Nella pulizia quotidiana si deve porre particolare attenzione alle superfici più toccate, quali maniglie e barre di porte, finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, e di superfici, arredi e materiali scolastici utilizzati.

AULE

1. Prevedere la pulizia ed igienizzazione a fine giornata.
2. Per le maniglie di porte e finestre, che sono gli oggetti che più potrebbero veicolare i contagi, prevedere un'igienizzazione ogni 2 ore.
3. Igienizzare cattedra e strumenti didattici ad ogni cambio insegnante.

SERVIZI IGIENICI

1. Prevedere la pulizia ed igienizzazione al termine di ogni intervallo e a fine giornata.
2. Per i rubinetti e le maniglie dei bagni, che sono gli oggetti che più potrebbero veicolare i contagi, prevedere un'igienizzazione ogni 2 ore.

MENSA

1. Prevedere pulizia di tavoli e sedie al termine di ciascun turno. A fine utilizzo prevedere pulizia completa del locale.

PALESTRA E SPOGLIATOI

1. Prevedere che le sedute degli spogliatoi vengano igienizzate dopo ogni gruppo di studenti.
2. Prevedere l'igienizzazione delle attrezzature ad uso promiscuo ad ogni cambio gruppo.
3. Prevedere la pulizia a fine giornata degli spogliatoi e della palestra.

LABORATORI

1. Prevedere ad ogni cambio di gruppo classe l'igienizzazione delle postazioni, anche a cura degli studenti.
2. Prevedere la pulizia degli ambienti a fine giornata.



UFFICI

1. Prevedere l'igienizzazione giornaliera delle postazioni a cura del personale (amministrativi).
2. Prevedere l'igienizzazione delle attrezzature ad uso promiscuo ogni 2 ore.
3. Prevedere la pulizia degli ambienti a fine giornata.

ZONE ESTERNE

1. Prevedere l'igienizzazione dei giochi/arredi ad ogni cambio classe.

GEL IGIENIZZANTI

1. Scegliere prodotti di buona qualità al fine di limitare possibili effetti di sensibilizzazione da parte degli utilizzatori.
2. Posizionare i dispenser all'ingresso/vicinanze:
 1. Dell'edificio scolastico
 2. Delle aule
 3. Dell'aula insegnanti e aula Magna
 4. Dei servizi igienici
 5. Della mensa
 6. Della palestra e spogliatoi
 7. Dei laboratori
 8. Degli uffici
 9. Dei distributori di bevande/alimenti
 - 10.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Serena Acciarino
Documento firmato digitalmente
ai sensi del Dlgs 7 marzo 2005 n.82 e succ.m.i.

ALLEGATO 2

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO E PIANO DI RIENTRO A SCUOLA IN SICUREZZA

GESTIONE CASI COVID-19 E SCENARI POSSIBILI

Estratto dalle indicazioni operative dei casi e dei focolai di SARS COVID-19 nelle scuole e nei servizi educativi del gruppo di lavoro ISS

GESTIONE CASI E FOCOLAI DA COVID-19

SINTOMI

Si riportano di seguito i sintomi più comuni di COVID-19:

1. **nei bambini:** febbre (superiore a 37.5°C), tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale;
2. **nella popolazione generale:** febbre (superiore a 37.5°C), brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea.

SCENARIO 1

NEL CASO IN CUI UN ALUNNO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, IN AMBITO SCOLASTICO

1. L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19(DS e/o altra figura di sistema).
2. Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
3. Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento(AULA COVID).
4. Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto(termoscanner in dotazione alla scuola)
5. Lo studente (soprattutto se minore)non deve essere lasciato da soloma sotto la custodia/vigilanza di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
6. Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
7. Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
8. Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
9. Pulire e disinfettare le superfici della stanza/area di isolamento e postazione in aula dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
10. I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
11. Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
12. Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.

13. Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
14. Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contacttracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
15. Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
16. In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

SCENARIO 2

NEL CASO IN CUI UN ALUNNO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO

1. **L'alunno deve restare a casa.**
2. **I genitori devono informare il PLS/MMG.**
3. **I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.**
4. Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
5. Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
6. Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
7. Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato nello scenario 1.

SCENARIO 3

NEL CASO IN CUI UN OPERATORE SCOLASTICO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, IN AMBITO SCOLASTICO

1. Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
2. Pulire e disinfettare le superfici di lavoro/postazioni dell'operatore.
3. Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
4. Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
5. Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
6. Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato nello scenario 1.

7. In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
8. Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

SCENARIO 4

NEL CASO IN CUI UN OPERATORE SCOLASTICO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37.5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, AL PROPRIO DOMICILIO

1. L'operatore deve restare a casa.
2. Informare il MMG.
3. Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
4. Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
5. Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
6. Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
7. Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato nello scenario 1.

RIAMMISSIONE A SCUOLA

8. **In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMGE/O IL PLS redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.**
9. Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

NEL CASO DI UN NUMERO ELEVATO DI ASSENZE IN UNA CLASSE

1. Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
2. Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

CATENA DI TRASMISSIONE NON NOTA

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO CONVIVENTE DI UN CASO



Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

GESTIONE CASO CONCLAMATO

EFFETTUARE UNA SANIFICAZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

1. Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
2. Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
3. Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
4. Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

COLLABORARE CON IL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contacttracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione. Per agevolare le attività di contacttracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

1. fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
2. fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
3. fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
4. indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
5. fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLA QUARANTENA DEI CONTATTI STRETTI E DELLA CHIUSURA DI UNA PARTE O DELL'INTERA SCUOLA

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.



ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO CONTATTO STRETTO DI UN CONTATTO STRETTO DI UN CASO

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.

ALGORITMI DECISIONALI

In una prima fase, con circolazione limitata del virus, si potrà considerare un approccio individuale sui casi sospetti basata sulla loro individuazione in collaborazione tra PLS/MMG, scuola e DdP per mantenere un livello di rischio accettabile.

In caso di una aumentata circolazione del virus localmente o di sospetto tale, sarà necessario definire *trigger* di monitoraggio appropriati per attivare azioni di indagine/controllo. Ad esempio, potrebbe essere preso in considerazione un trigger indiretto come il numero di assenze in ambito scolastico che potrebbe rappresentare un elevato numero di studenti/staff ammalato.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Serena Acciarino
Documento firmato digitalmente
ai sensi del Dlgs 7 marzo 2005 n.82 e succ.m.i.